



Regione Sicilia

CIRCOLO DIDATTICO PALAZZELLO

via Monte Cervino, 3 – 97100 RAGUSA

Tel..0932/080636 - Fax. 0932/255628 – Cod. Univoco Ufficio UFMWTL

e-mail rgee004002@istruzione.it - PEC: rgee004002@pec.istruzione.it – C.F.80003070887

sito web: www.palazzello.it

Prot. n. 2520/A22

Ragusa, 18/11/2015

PIANO DI MIGLIORAMENTO a.s. 2015/2016

INTRODUZIONE

A completamento del percorso di autovalutazione (RAPPORTO di AUTOVALUAZIONE 2015), è stato predisposto il presente PIANO DI MIGLIORAMENTO, inteso quale base strategica da cui muovere per superare le criticità, perseguire le priorità individuate e rispondere alle esigenze di innovazione, formazione, riorganizzazione dei processi. Alla luce dell'analisi dei punti di debolezza evidenziati nel Rapporto di Autovalutazione 2015, sono state individuate TRE PRIORITA' sulle quali concentrare risorse umane e finanziarie nel corso dell'anno 2015/2016.

Risulta necessario potenziare la programmazione educativo-didattica della Scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria in un'ottica verticale, nonché monitorare i risultati a distanza degli alunni in uscita dal Circolo al fine di raccogliere dati funzionali all'elaborazione di un eventuale piano di miglioramento legato al curriculum.

Si rileva, inoltre, la necessità di destinare parte delle risorse disponibili al RECUPERO, alla VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE e AL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA, assicurando il necessario supporto agli alunni che presentano difficoltà di apprendimento legate a svantaggio socioculturale e attivando per tali alunni ulteriori percorsi di INDIVIDUALIZZAZIONE, assicurando altresì agli alunni con maggiori potenzialità e motivazione allo studio percorsi personalizzati volti alla VALORIZZAZIONE delle diverse eccellenze.

COMPOSIZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

- ✓ Dirigente scolastico, prof.ssa Giovanna Piccitto
- ✓ Ins. Angela Guardo
- ✓ Ins. Lucia Leggio
- ✓ Ins. Agata Priolo
- ✓ Ins. Carmen Fiducia

SEZIONE N. 1

Priorita' strategiche

		PRIORITA'	TRAGUARDO
<u>1</u>	<u>Risultati scolastici</u>	Consolidamento competenze alunni con bisogni educativi speciali determinati da svantaggio socio-culturale o da scarso coinvolgimento delle famiglie.	Incremento delle risorse da destinare ad attività pomeridiane di recupero o centrate sulla riduzione di forme di disagio scolastico.
		Valorizzazione delle eccellenze.	Incremento della partecipazione della scuola a gare matematiche o altre iniziative volte alla valorizzazione delle eccellenze.
		Costruzione di percorsi di potenziamento e delle conoscenze di base, recupero delle lacune pregresse.	Incremento attività ed-did. finalizzate al recupero e al potenziamento.
<u>2</u>	<u>Competenze chiave e di cittadinanza</u>	Promuovere, attraverso il lavoro sulle competenze chiave e di cittadinanza, l'uso della didattica per competenze	N° UdA progettate per migliorare competenze Sviluppo di strumenti per valutare e certificare competenze
		Promuovere attività ed-did.in orario curriculare ed extracurriculare per il consolidamento di competenze chiave e di cittadinanza.	Incremento attività ed-did.in orario curriculare ed extracurriculare per il consolidamento di competenze chiave e di cittadinanza.
		Elaborare gradualmente una progettazione didattica per competenze condivisa	Incrementare uso strumenti di progettazione didattica per competenze.
<u>3</u>	<u>Risultati a distanza</u>	Rielaborare il curricolo della Scuola dell'Infanzia e potenziare gli aspetti legati alla continuità educativo-didattica tra i due ordini di scuola.	Rielaborazione e inserimento nel P.O.F. 15/16 del curricolo dettagliato di Scuola dell'infanzia. Attività di continuità tra Infanzia e Primaria
		Monitorare i risultati ottenuti dagli alunni della Scuola Primaria fino alla classe terza della Scuola sec. di I grado	Protocolli d'intesa con le scuole secondarie di I grado che abitualmente in percentuale consistente accolgono gli alunni del Circolo in uscita.

SEZIONE N. 2

OBIETTIVI DI PROCESSO

<u>Area di processo</u>	<u>Obiettivi di processo</u>	<u>E' connesso alle priorità</u>		
		<u>1</u>	<u>2</u>	<u>3</u>
<u>Curricolo,</u> <u>progettazione</u> <u>e valutazione</u>	Individuare docente con Funzione Strumentale dedicata alla Continuità tra Infanzia e Primaria (definizione curricolo infanzia, raccordo attività, ecc.			<u>x</u>
	Commissione Continuità permanente per l'intero anno scolastico.			<u>x</u>
	Programmazione congiunta tra docenti sc. Infanzia e sc. Primaria. Valutazione degli esiti del POF	<u>x</u>		<u>x</u>
	Commissione permanente "Didattica per competenze"		<u>x</u>	
<u>Ambiente</u> <u>di</u> <u>apprendimento</u>	Potenziamento della didattica laboratoriale e dei sussidi presenti nella scuola.	<u>x</u>	<u>x</u>	<u>x</u>
	Curare l'ambiente di apprendimento nella dimensione materiale e organizzativa e nella dimensione didattica.	<u>x</u>	<u>x</u>	<u>x</u>
	Curare l'ambiente di apprendimento nella dimensione relazionale.	<u>x</u>	<u>x</u>	<u>x</u>
<u>Continuita'</u> <u>e</u> <u>orientamento</u>	Valorizzazione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusività quale cuore progettuale della scuola		<u>x</u>	
	Attività di continuità rivolte contemporaneamente ad alunni di Sc. infanzia (alumni anni 4 - 5) e classi prime Sc. Primaria	<u>x</u>		<u>x</u>
	Incontri di verifica con docenti sc. sec. di I grado. Analisi dei dati relativi agli esiti degli ex alunni del Circolo.	<u>x</u>	<u>x</u>	<u>x</u>
<u>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</u>	Indirizzare le risorse verso le priorità, catalizzando le energie intellettuali interne, le risorse del territorio, le risorse finanziarie e strumentali	<u>x</u>	<u>x</u>	<u>x</u>
<u>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</u>	Promozione percorsi formativi rivolti ai docenti relativi alle tre aree di intervento individuate tra le priorità		<u>x</u>	
<u>Integrazione con il territorio</u>	Promozione di incontri periodici e frequenti con le famiglie degli alunni che presentano maggiori	<u>x</u>	<u>x</u>	<u>x</u>

<u>e</u> <u>rapporti con le famiglie</u>	difficoltà di apprendimento			
	Continuare a promuovere iniziative volte a coinvolgere sempre più i soggetti interessati presenti nel territorio	<u>x</u>	<u>x</u>	<u>x</u>

SEZIONE N. 3 SCALA DI RILEVANZA DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

STIMA DI FATTIBILITA' E STIMA DELL'IMPATTO

- 1) **STIMA DI FATTIBILITÀ:** valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie disponibili.
- 2) **STIMA DELL'IMPATTO:** valutazione degli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in atto, al fine di perseguire l'obiettivo descritto.

Punteggio da 1 a 5:

- 1= nullo
- 2= poco
- 3= abbastanza
- 4= molto
- 5= del tutto

- 3) **IL PRODOTTO** dei due valori fornisce una scala di rilevanza degli obiettivi di processo da mettere in atto.

	AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO	FATTIBILITA' (da 1 a 5)	IMPATTO (da 1 a 5)	PRODOTTO: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	<u>Curricolo,</u>	Individuare docente con Funzione Strumentale dedicata alla Continuità tra Infanzia e	5	5	25

	<u>Progettazione e Valutazione</u>	Primaria (definizione curricolo infanzia, raccordo attività, ecc.			
		Commissione Continuità permanente per l'intero anno scolastico.	3	4	12
		Programmazione congiunta tra docenti sc. Infanzia e sc. Primaria. Valutazione degli esiti del POF	3	5	15
		Commissione permanente "Didattica per competenze"	5	5	25
2	<u>Ambiente di apprendimento</u>	Potenziamento della didattica laboratoriale e dei sussidi presenti nella scuola.	3	5	15
		Curare l'ambiente di apprendimento nella dimensione materiale e organizzativa e nella dimensione didattica.	3	4	12
		Curare l'ambiente di apprendimento nella dimensione relazionale.	3	5	15
3	<u>Continuità' e orientamento</u>	Valorizzazione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusività quale cuore progettuale della scuola	4	4	16
		Attività di continuità rivolte contemporaneamente ad alunni di Sc. infanzia (alunni anni 4 - 5) e classi prime Sc. Primaria	4	5	20
		Incontri di verifica con docenti sc. sec. di I grado. Analisi dei dati relativi agli esiti degli ex alunni del Circolo.	4	5	20
4	<u>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</u>	Indirizzare le risorse verso le priorità, catalizzando le energie intellettuali interne, le risorse del territorio, le risorse finanziarie e strumentali	3	4	12
5	<u>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</u>	Promozione percorsi formativi rivolti ai docenti relativi alle tre aree di intervento individuate tra le priorità	3	4	12
6	<u>Integrazione</u>	Promozione di incontri periodici e frequenti con	4	5	20

	<u>con il territorio</u> <u>e rapporti con le famiglie</u>	le famiglie degli alunni che presentano maggiori difficoltà di apprendimento			
		Continuare a promuovere iniziative volte a coinvolgere sempre più i soggetti interessati presenti nel territorio	4	4	16

SEZIONE N. 4

RISULTATI ATTESI

E MONITORAGGIO

Area di processo		OBIETTIVO DI PROCESSO IN VIA DI ATTUAZIONE	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITA' DI RILEVAZIONE
<u>Curricolo</u> <u>Progettazione</u>	1	Individuare docente con Funzione Strumentale dedicata alla Continuità tra Infanzia e Primaria (definizione curricolo infanzia, raccordo attività, ecc.	a) Definizione curricolo scuola dell'infanzia b) Definizione traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai CAMPI DI ESPERIENZA c) Maggiore raccordo nella programmazione delle attività ed- didattiche tra scuola dell'infanzia e scuola primaria	a) e b) Presenza nel P.O.F. del curricolo verticale e dei traguardi per lo sviluppo delle competenze b) Frequenza incontri congiunti fra docenti infanzia e docenti primaria	Analisi P.O.F. Analisi verbali delle Commissioni Analisi dei documenti di programmazione
	2	Commissione Continuità permanente per l'intero anno scolastico.	Progettazione interventi educativo-didattici finalizzati alla Continuità tra Infanzia e Primaria	a) numero progetti e interventi attivati b) numero alunni infanzia coinvolti c) numero alunni primaria coinvolti	Analisi schema progetti presentati e attuati Analisi relazioni finali Analisi risorse umane e finanziarie destinate all'attuazione dell'obiettivo di processo
	3	Programmazione congiunta tra docenti sc. Infanzia e sc. Primaria. Valutazione degli esiti del POF	Maggiore raccordo e unitarietà degli interventi Coerenza tra traguardi per lo sviluppo delle competenze (infanzia) e prerequisiti richiesti (primaria) Uso costante e condiviso di prove	Frequenza incontri tra docenti Infanzia e docenti Primaria Rielaborazione coerente dei documenti di programmazione Esiti verifiche periodiche	Analisi documenti di programmazione e delle relazioni finali Analisi esiti verifiche e risultati di apprendimento

7	Valorizzazione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusività	Promozione iniziative volte a fare acquisire agli alunni le conoscenze, le competenze e le capacità necessarie alla conquista e all'esercizio dell'autonomia personale Promozione iniziative, indirizzate ai docenti, volte a favorire la conoscenza e la sperimentazione di nuove metodologie, di strategie di insegnamento e di valutazione a favore degli alunni con bisogni educativi speciali	Presenza docenti ai gruppi di formazione/ricerca Iniziativa attuata in favore degli alunni con B.E.S. Compilazione della documentazione (piani didattici personalizzati per Dsa, Bes, Pei e Pdf per alunni H, protocollo Accoglienza alunni stranieri).	Attestati di partecipazione a corsi e seminari Analisi documentazione Bilancio predisposto da F.S. POF e COMMISSIONE POF
8	Attività di continuità rivolte contemporaneamente ad alunni di Sc. infanzia (alunni anni 4 - 5) e classi prime Sc. Primaria Attività di orientamento per il passaggio dalla Primaria alla Secondaria di I grado	Costruzione di un curriculum verticale che consolidi la coerenza e coesione dell'intera formazione di base, garantendo la progressiva armonizzazione delle metodologie e strategie didattiche, degli stili educativi, delle concezioni e delle pratiche di insegnamento ed apprendimento, fornendo a tutti gli allievi uguaglianza di opportunità Avvio percorsi che facilitino il passaggio verso l'ordine di scuola successivo in una prospettiva di didattica orientativa	Iniziativa attuata Numero di alunni e docenti coinvolti Incontri di raccordo tra docenti di diversi ordini di scuola	Bilancio predisposto da F.S. POF e COMMISSIONE POF Verbali degli Organi collegiali Agenda della Programmazione
9	Incontri di verifica con docenti sc. sec. di I grado. Analisi dei dati relativi agli esiti degli ex alunni del Circolo.	-Incontri disciplinari in verticale per sviluppare i curricoli anche sotto l'aspetto metodologico e didattico Promuovere incontri di raccordo e di settore tra docenti di vari ordini di scuola -Pianificazione disciplinare didattica e metodologica, che sia condivisa in modo diffuso, secondo il criterio della circolazione delle buone prassi	Numero docenti coinvolti Iniziativa comune realizzate	Verbali degli Organi collegiali Agenda della Programmazione Programmazioni e Relazioni finali
10	Indirizzare le risorse verso le priorità, catalizzando le energie intellettuali interne, le risorse del territorio, le risorse finanziarie e strumentali	Iniziativa in rete Iniziativa in collaborazione con enti, associazioni e agenzie formative pubbliche e private presenti nel territorio	Esiti fundraising Intese stipulate Convenzioni stipulate	Analisi documentazione Analisi documenti gestione finanziaria
11	Promozione percorsi formativi rivolti ai docenti relativi alle tre aree di intervento individuate tra le priorità	Migliorare le competenze dei docenti in merito a: didattica per competenze, uso di metodologie innovative quali apprendimento cooperativo, didattica laboratoriale, sperimentazioni di metodologie innovative nelle classi/sezioni dei docenti partecipanti -Aumentare i momenti di formazione, autoformazione e scambio di esperienze. Corsi di Formazione rivolti al personale A.T.A. su processi di digitalizzazione e	Numero docenti coinvolti nei percorsi di formazione Percentuale di docenti che sperimentano metodologie e strategie innovative Misura del gradimento espresso dai docenti in ordine alle azioni formative e alla ricaduta concreta sulle proprie pratiche e di insegnamento (questionario)	Analisi documentazione

			dematerializzazione Corsi di Formazione rivolti ai docenti con intervento di esperti esterni sulle seguenti aree: alunni con B.E.S.		
	1 2	Promozione di incontri periodici e frequenti con le famiglie degli alunni che presentano maggiori difficoltà di apprendimento	Condivisione di processi, percorsi e metodologie innovative tra docenti e famiglia	Grado di soddisfazione delle famiglie misurato tramite questionario Grado di realizzazione delle attività e di conseguimento dei risultati Criticità risolte	Analisi documentazione
	1 3	Continuare a promuovere iniziative volte a coinvolgere sempre più i soggetti interessati presenti nel territorio	Partecipazione a iniziative del territorio e iniziative promosse da MIUR eUSR Sicilia e ricadute sul lavoro dei docenti, sui risultati di apprendimento e sull'efficacia inclusiva	Numero progetti - presentati - finanziati - attuati	Analisi documentazione
	1 4	Individuare docente con Funzione Strumentale dedicata alla Continuità tra Infanzia e Primaria (definizione curricolo infanzia, raccordo attività, ecc.	Coordinamento attività e iniziative Progettazione in gruppo azioni didattiche in verticale, da realizzare e valutare nelle classi /sezioni	Grado di soddisfazione delle famiglie misurato tramite questionario Grado di realizzazione delle attività e di conseguimento dei risultati	Analisi documentazione
	1 5	Commissione Continuità permanente per l'intero anno scolastico.	Progettazione e attuazione di percorsi formativi inerenti la Continuità e l'Orientamento	Grado di soddisfazione delle famiglie misurato tramite questionario Grado di realizzazione delle attività e di conseguimento dei risultati	Analisi documentazione
	1 6	Programmazione congiunta tra docenti sc. Infanzia e sc. Primaria. Valutazione degli esiti del POF	Progettazione in gruppo azioni didattiche in verticale, da realizzare e valutare nelle classi /sezioni	Presenza ottica verticale nelle programmazioni e nelle relazioni finali	Relazione finale F.S. POF e Bilancio delle attività svolte nell'a.s.
	1 7	Commissione permanente "Didattica per competenze"	Istituzione di un gruppo di lavoro che definisca le Competenze. Programmazioni ed-didattiche ispirate alla didattica per competenze. Predisposizione di prove comuni a fine anno per classi parallele Introduzione strumenti di progettazione didattica per competenze.	Predisposizione documento sinottico da allegare al POF su COMPETENZE	Analisi documentazione
	1 8	Potenziamento della didattica laboratoriale e dei sussidi presenti nella scuola.	Percorsi formativi centrati sulla didattica laboratoriale, anche nell'ottica dell'INCLUSIONE	Incremento uso T.I.C.	Analisi documentazione

SEZIONE N. 5

EFFETTI DELLE AZIONI INTRAPRESE E QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Le azioni pianificate avranno effetti duraturi se incideranno sul raggiungimento di obiettivi a breve termine, ma soprattutto se rappresenteranno un'occasione per avviare un profondo processo di innovazione e cambiamento della scuola.

Le azioni che si intendono attivare vengono quindi messe in relazione con il quadro normativo di riferimento e si collega a quanto previsto dalla Legge 107/2015.

In particolare, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente, individuato il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che si intende realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricoli e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, gli obiettivi formativi individuati come prioritari, tra quelli previsti dall'art. 1 comma 7 della L. 107/2015 sono i seguenti:

a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;

b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;

g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

s) definizione di un sistema di orientamento.

SEZIONE N. 6

PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI

	AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO	RISORSE UMANE INTERNE ALLA SCUOLA	IMPEGNO FINANZIARIO PER FIGURE PROFESSIONALI, BENI, SERVIZI	TEMPISTICA
--	---------------------------------	--------------------------------------	--	--	-------------------

1	<u>Curricolo,</u> <u>Progettazione</u> <u>e Valutazione</u>	Individuare docente con Funzione Strumentale dedicata alla Continuità tra Infanzia e Primaria (definizione curricolo infanzia, raccordo attività, ecc.	5	5	25
		Commissione Continuità permanente per l'intero anno scolastico.	3	4	12
		Programmazione congiunta tra docenti sc. Infanzia e sc. Primaria. Valutazione degli esiti del POF	3	5	15
		Commissione permanente "Didattica per competenze"	5	5	25
2	<u>Ambiente</u> <u>di</u> <u>apprendimento</u>	Potenziamento della didattica laboratoriale e dei sussidi presenti nella scuola.	3	5	15
		Curare l'ambiente di apprendimento nella dimensione materiale e organizzativa e nella dimensione didattica.	3	4	12
		Curare l'ambiente di apprendimento nella dimensione relazionale.	3	5	15
3	<u>Continuità'</u> <u>e</u> <u>orientamento</u>	Valorizzazione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusività quale cuore progettuale della scuola	4	4	16
		Attività di continuità rivolte contemporaneamente ad alunni di Sc. infanzia (alunni anni 4 - 5) e classi prime Sc. Primaria	4	5	20
		Incontri di verifica con docenti sc. sec. di I grado. Analisi dei dati relativi agli esiti degli ex alunni del Circolo.	4	5	20
4	<u>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</u>	Indirizzare le risorse verso le priorità, catalizzando le energie intellettuali interne, le risorse del territorio, le risorse finanziarie e strumentali	3	4	12
5	<u>Sviluppo e valorizzazione</u>	Promozione percorsi formativi rivolti ai	3	4	12

	<u>delle risorse umane</u>	docenti relativi alle tre aree di intervento individuate tra le priorità			
6	<u>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</u>	Promozione di incontri periodici e frequenti con le famiglie degli alunni che presentano maggiori difficoltà di apprendimento	4	5	20
		Continuare a promuovere iniziative volte a coinvolgere sempre più i soggetti interessati presenti nel territorio	4	4	16

SOTTOSEZIONE N. 6 A

TEMPISTICA DELLE ATTIVITA'

AREA DI PROCESSO	OGGETTIVO DI PROCESSO	SET T	OT T	NO V	DI C	GEN N	FEBB R	MA R	AP R	MAG G	GI U
<u>Curricolo, Progettazione e Valutazione</u>	Individuare docente con Funzione Strumentale dedicata alla Continuità tra Infanzia e Primaria (definizione curricolo infanzia, raccordo attività, ecc.		X								
	Commissione Continuità permanente per l'intero anno scolastico.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	Programmazione e congiunta tra docenti sc. Infanzia e sc. Primaria. Valutazione degli esiti del POF		X		X		X		X		X

	Commissione permanente "Didattica per competenze"	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
--	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

SOTTOSEZIONE N. 6 B

TEMPISTICA DELLE ATTIVITA'

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO	SET T	OT T	NO V	DI C	GEN N	FEBB R	MA R	AP R	MAG G	GI U
<u>Ambiente</u> di <u>apprendimento</u>	Potenziamento della didattica laboratoriale e dei sussidi presenti nella scuola.		X	X							
	Curare l'ambiente di apprendimento nella dimensione materiale e organizzativa e nella dimensione didattica.	X	X	X			X	X	X		

SOTTOSEZIONE N. 6 C

TEMPISTICA DELLE ATTIVITA'

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO	SET T	OT T	NO V	DI C	GEN N	FEBB R	MA R	AP R	MAG G	GI U
<u>Continuita'</u> <u>e</u> <u>orientamen</u> <u>to</u>	Valorizzazione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusività quale cuore progettuale della scuola	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	Attività di continuità rivolte contemporaneamente ad alunni di Sc. infanzia (alunni anni 4 - 5) e classi prime Sc. Primaria		X	X	X	X	X				
	Incontri di verifica con docenti sc. sec. di I grado. Analisi dei dati relativi agli esiti degli ex alunni del Circolo.	X					X				X

SOTTOSEZIONE N. 6 D

TEMPISTICA DELLE ATTIVITA'

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO	SETT	OTT	NOV	DIC	GENN	FEBBR	MAR	APR	MAGG	GIU
<u>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</u>	Indirizzare le risorse verso le priorità, catalizzando le energie intellettuali interne, le risorse del territorio, le risorse finanziarie e strumentali	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

SOTTOSEZIONE N. 6 E

TEMPISTICA DELLE ATTIVITA'

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO	SETT	OTT	NOV	DIC	GENN	FEBBR	MAR	APR	MAGG	GIU
------------------------	-----------------------------	------	-----	-----	-----	------	-------	-----	-----	------	-----

<u>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</u>	Indirizzare le risorse verso le priorità, catalizzando le energie intellettuali interne, le risorse del territorio, le risorse finanziarie e strumentali	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
--	--	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

SOTTOSEZIONE N. 6 D

TEMPISTICA DELLE ATTIVITA'

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO	SETT	OTT	NOV	DIC	GENN	FEBBR	MAR	APR	MAGG	GIU	
<u>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</u>	Indirizzare le risorse verso le priorità, catalizzando le energie intellettuali interne, le risorse del territorio, le risorse finanziarie e strumentali	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

SOTTOSEZIONE N. 6 D

TEMPISTICA DELLE ATTIVITA'

AREA DI PROCESSO	OGGETTO DI PROCESSO	SETT	OTT	NOV	DIC	GENN	FEBBR	MAR	APR	MAGG	GIU
<u>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</u>	Promozione percorsi formativi rivolti ai docenti relativi alle tre aree di intervento individuate tra le priorità					X			X		

SOTTOSEZIONE N. 6 F

TEMPISTICA DELLE ATTIVITA'

AREA DI PROCESSO	OGGETTO DI PROCESSO	SET T	OT T	NO V	DI C	GEN N	FEBB R	MA R	AP R	MAG G	GI U
<u>Integrazion e con il territorio e rapporti con le famiglie</u>	Promozione di incontri periodici e frequenti con le famiglie degli alunni che presentano maggiori difficoltà di apprendimento	X			X		X		X		X

SEZIONE N. 7

MONITORAGGIO DELLE AZIONI

(da compilare in itinere e a conclusione dell'a.s.)

Per il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo e dei risultati raggiunti, si utilizzerà la seguente tabella e i seguenti indicatori, quali guide per la misurazione oggettiva del cambiamento.

OBIETTIVO DI PROCESSO IN VIA DI ATTUAZION E	<u>Data di rilevazio ne</u>	<u>Indicatori di monitorag gio del processo</u>	<u>Strument i di misurazi one</u>	<u>Critici tà rilevat e (testo libero)</u>	<u>Progre ssi rilevati (testo libero)</u>	<u>Modifiche/nece ssità di aggiustamenti (testo libero)</u>
Individuare docente con Funzione Strumentale dedicata alla Continuità tra Infanzia e Primaria (definizione curricolo infanzia, raccordo attività, ecc.	OTT. 2015	Effettiva Nomina F.S.	Analisi dei docc. (verbale collegio-individuazioni e aree ff.ss., decreto di nomina)			
Commissione Continuità permanente per l'intero anno scolastico.	SETT. 2015	Effettiva individuazione componenti Commissione Continuità	Analisi dei docc. (verbale collegio-individuazioni e componenti commissione)			
Programmazione congiunta tra docenti sc. Infanzia e sc. Primaria.	SETT. NOV. 2015	Presenza ottica verticale nelle programmazioni Interventi	Analisi dei docc. Esiti degli			

		educativo didattici posti in essere	interventi: documenti di valutazione alunni I e II quadr.			
Valutazione degli esiti del POF	GIUGNO 2016	Innovazione didattica Rispondenza tra quanto programmato e quanto effettivamente attuato	Questionari docenti Verbale collegio docenti giugno 2016			
Commissione permanente "Didattica per competenze"	NOV. 2015 APRILE 2016	Presenza della didattica per competenze nella programmazio ni ed-didattiche	Agenda di programmazi one Programmazi oni Esiti degli apprendiment i			
Potenziamento della didattica laboratoriale e dei sussidi presenti nella scuola.						
Curare l'ambiente di apprendimento nella dimensione materiale e organizzativa e nella dimensione didattica.						
Curare l'ambiente di apprendimento nella dimensione relazionale.						
Valorizzazione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusività quale cuore progettuale della scuola						

Attività di continuità rivolte contemporaneamente ad alunni di Sc. infanzia (alunni anni 4 - 5) e classi prime Sc. Primaria						
Incontri di verifica con docenti sc. sec. di I grado. Analisi dei dati relativi agli esiti degli ex alunni del Circolo.						
Indirizzare le risorse verso le priorità, catalizzando le energie intellettuali interne, le risorse del territorio, le risorse finanziarie e strumentali						
Promozione percorsi formativi rivolti ai docenti relativi alle tre aree di intervento individuate tra le priorità						
Promozione di incontri periodici e frequenti con le famiglie degli alunni che presentano maggiori difficoltà di apprendimento						
Continuare a promuovere iniziative volte a coinvolgere sempre più i soggetti interessati presenti nel territorio						

Individuare docente con Funzione Strumentale dedicata alla Continuità tra Infanzia e Primaria (definizione curricolo infanzia, raccordo attività, ecc.						
Commissione Continuità permanente per l'intero anno scolastico.						
Programmazione e congiunta tra docenti sc. Infanzia e sc. Primaria. Valutazione degli esiti del POF						
Commissione permanente "Didattica per competenze"						
Potenziamento della didattica laboratoriale e dei sussidi presenti nella scuola.						

SEZIONE N. 8

VALUTAZIONE IN ITINERE

DEI TRAGUARDI LEGATI AGLI ESITI

(da compilare in itinere e a conclusione dell'a.s.)

PRIORITA' N. 1

Risultati scolastici

PRIORITA'	TRAGUARDO
Consolidamento competenze alunni con bisogni educativi speciali determinati da svantaggio socio-culturale o da scarso coinvolgimento delle famiglie.	Incremento delle risorse da destinare ad attività pomeridiane di recupero o centrate sulla riduzione di forme di disagio scolastico.
Valorizzazione delle eccellenze.	Incremento della partecipazione della scuola a gare matematiche o altre iniziative volte alla valorizzazione delle eccellenze.
Costruzione di percorsi di potenziamento e delle conoscenze di base, recupero delle lacune pregresse.	Incremento attività ed-did. finalizzate al recupero e al potenziamento.

TRAGUARDO (SEZIONE 5 DEL RAV)	DATA RILEVAZIONE	RISULTATI ATTESI	RISULTATI RISCONTRATI	DIFFERENZA	CONSIDERAZIONI CRITICHE E PROPOSTE DI INTEGRAZIONE E MODIFICA
Incremento delle risorse da destinare ad attività pomeridiane di recupero o centrate sulla riduzione di forme di disagio scolastico.					
Incremento della partecipazione della scuola a gare matematiche o altre iniziative volte alla valorizzazione delle eccellenze.					
Incremento attività ed-did. finalizzate al recupero e al potenziamento.					

PRIORITA' N. 2

Competenze chiave e di Cittadinanza

PRIORITA'	TRAGUARDO
Promuovere, attraverso il lavoro sulle competenze chiave e di cittadinanza, l' uso della didattica per competenze	N° UdA progettate per migliorare competenze Sviluppo di strumenti per valutare e certificare competenze
Promuovere attività ed-did.in orario curriculare ed extracurriculare per il consolidamento di competenze chiave e di cittadinanza.	Incremento attività ed-did.in orario curriculare ed extracurriculare per il consolidamento di competenze chiave e di cittadinanza.
Elaborare gradualmente una progettazione didattica per competenze condivisa	Incrementare uso strumenti di progettazione didattica per competenze.
Monitorare i risultati ottenuti dagli alunni della Scuola Primaria fino alla classe terza della Scuola sec. di I grado	Protocolli d'intesa con le scuole secondarie di I grado che abitualmente in percentuale consistente accolgono gli alunni del Circolo in uscita.

TRAGUARDO (SEZIONE 5 DEL RAV)	DATA RILEVAZIONE	RISULTATI ATTESI	RISULTATI RISCONTRATI	DIFFERENZA	CONSIDERAZIONI CRITICHE E PROPOSTE DI INTEGRAZIONE E MODIFICA
N° UdA progettate per migliorare competenze Sviluppo di strumenti per valutare e certificare competenze					
Incremento attività ed-did.in orario curriculare ed extracurriculare per il consolidamento di competenze chiave e di cittadinanza.					
Incrementare uso strumenti di progettazione didattica per competenze.					

PRIORITA' N. 3

Risultati a distanza

PRIORITA'	TRAGUARDO
Rielaborare il curricolo della Scuola dell'Infanzia e potenziare gli aspetti legati alla continuità educativo-didattica tra i due ordini di scuola.	Rielaborazione e inserimento nel P.O.F. 15/16 del curricolo dettagliato di Scuola dell'infanzia. Attività di continuità tra Infanzia e Primaria
Monitorare i risultati ottenuti dagli alunni della Scuola Primaria fino alla classe terza della Scuola sec. di I grado	Protocolli d'intesa con le scuole secondarie di I grado che abitualmente in percentuale consistente accolgono gli alunni del Circolo in uscita.

TRAGUARDO (SEZIONE 5 DEL RAV)	DATA RILEVAZIONE	RISULTATI ATTESI	RISULTATI RISCONTRATI	DIFFERENZA	CONSIDERAZIONI CRITICHE E PROPOSTE DI INTEGRAZIONE E MODIFICA
Rielaborazione e inserimento nel P.O.F. 15/16 del curricolo dettagliato di Scuola dell'infanzia. Attività di continuità tra Infanzia e Primaria					
Protocolli d'intesa con le scuole secondarie di I grado che abitualmente in percentuale consistente accolgono gli alunni del Circolo in uscita.					

SEZIONE N. 9

CONDIVISIONE INTERNA DELL'ANDAMENTO DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

(da compilare in itinere e a conclusione dell'a.s.)

STRATEGIE DI CONDIVISIONE DEL PDM ALL'INTERNO DELLA SCUOLA			
MOMENTI DI CONDIVISIONE INTERNA	PERSONE COINVOLTE	STRUMENTI	CONSIDERAZIONI NATE DALLA CONDIVISIONE

SEZIONE N. 10

AZIONI INTERNE ED ESTERNE DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI

(da compilare in itinere e a conclusione dell'a.s.)

STRATEGIE DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PDM ALL'INTERNO		
METODI/STRUMENTI	DESTINATARI	TEMPI

STRATEGIE DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PDM ALL'ESTERNO		
METODI/STRUMENTI	DESTINATARI	TEMPI